



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** FILIERE ZOOTECHNICHE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

## DETERMINAZIONE

N. C0346 del 18/02/2010

Proposta n. 2792 del 16/02/2010

**Oggetto:**

Quote Latte, D.G.R. n.857 del 13/11/2009; Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003; legge 30 maggio 2003 n.119 art.3. Approvazione graduatorie per l'attribuzione ai produttori della Regione Lazio di Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale a valere dal 01/04/2010.

**Proponente:**

Estensore	COSTANTINO GIULIO	_____
Responsabile del procedimento	COSTANTINO GIULIO	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	GINO SETTIMI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO : Quote Latte, D.G.R. n.857 del 13/11/2009: Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003; legge 30 maggio 2003 n.119 art.3. Approvazione graduatorie per l'attribuzione ai produttori della Regione Lazio di Quantitativi di Riferimento Individuali dalla riserva regionale a valere dal 01/04/2010.

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE**

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Reg. (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 2 settembre 2003, che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Reg. (CE) n.595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, che stabilisce le modalità di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTA la legge 30 maggio 2003 n.119, recante riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO, in particolare, l'art.3, di detta legge n.119/03 che definisce modalità e criteri per l'alimentazione e la gestione della riserva nazionale dei quantitativi disponibili;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari";

VISTO, in particolare, l'art.3, comma 3 di detto D.M, con il quale è richiesto che gli eventuali aggiornamenti di quota latte individuale, e quindi anche le eventuali assegnazioni aggiuntive, vengano completati entro il trentesimo giorno antecedente l'inizio della campagna lattiera;

CONSIDERATO che l'AGEA, con comunicazione del 2 ottobre 2009, ha reso noti i quantitativi disponibili alle riserve regionali per le assegnazioni di Quantitativi di Riferimento Individuali aggiuntivi a valere dal 1° aprile 2010, come di seguito indicati:

<b>QUOTE CONSEGNE</b>	<b>Pianura</b>	<b>Svantaggiata</b>	<b>Montagna</b>	<b>Totale regionale assegnato</b>
<b>Quantitativi espressi in kg</b>	1.754.707	145.869	1.340.360	<b>3.240.936</b>

<b>QUOTE VENDITE DIRETTE</b>	<b>Pianura</b>	<b>Svantaggiata</b>	<b>Montagna</b>	<b>Totale regionale assegnato</b>
<b>Quantitativi espressi in kg</b>	257.534	0	0	<b>257.534</b>

VISTA la D.G.R. n.857 del 13/11/2009 con la quale sono stati adottati i criteri per l'attribuzione dei quantitativi disponibili ai produttori richiedenti, criteri ricompresi nell'allegato alla medesima deliberazione pubblicata nel BURL n.44 del 28/11/2009, supplemento ordinario n.200;

VISTA la Determinazione dirigenziale n.3255 del 17/11/2009 così come pubblicata nel BURL n.44 del 28/11/2009, supplemento ordinario n.200, con la quale l'amministrazione regionale ha proceduto ad approvare l'avviso pubblico per l'attribuzione ai produttori della regione Lazio di quantitativi di riferimento individuali dalla riserva regionale con la quale, tra l'altro, si dispone all'art.10 che con Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale l'amministrazione regionale procederà ad approvare le graduatorie definitive regionali di assegnazione secondo le rispettive zone omogenee di appartenenza;

CONSIDERATO che all'art. 1 di detto avviso pubblico è stabilito che venga predisposta una graduatoria per ciascuna area omogenea di cui agli artt. 18 e 19 del Reg. (CE) n.1257/99 nonché una per le altre zone, tenendo conto dei quantitativi percentualmente riservati ai giovani non già titolari di quota ed ai produttori che hanno subito il taglio di quota B di cui alla legge n.46/95;

CONSIDERATO che a favore dei richiedenti giovani imprenditori agricoli rispondenti ai requisiti indicati all'art.9 dell'avviso pubblico, non già titolari di quota è riservato fino ad un massimo del 20% dei quantitativi disponibili per ciascuna delle aree omogenee, arrotondato al migliaio di quintali superiore.

CONSIDERATO che alle aziende in attività che hanno subito il taglio della quota B ai sensi della legge 24 febbraio 1995 n.46, nei limiti del quantitativo ridotto al netto delle restituzioni già effettuate, viene riservato il 20% del quantitativo disponibile per l'area omogenea non di montagna o svantaggiata, con distinta graduatoria.

CONSIDERATO che, secondo quanto sancito dall'art.7 dell'avviso pubblico, le aziende richiedenti che hanno subito il taglio di quota B e che non accedono alla ripartizione del quantitativo specificamente loro riservato dall'articolo 1 dell'avviso pubblico, verranno comunque valutati nella formulazione della graduatoria che verrà determinata per i richiedenti con aziende localizzate in zone non svantaggiate o di montagna.

PRESO ATTO delle graduatorie provinciali trasmesse dalle rispettive Aree Decentrate Agricoltura all'Area Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari della Direzione Agricoltura così come redatte al termine dei procedimenti istruttori di ricevibilità e di ammissibilità e delle relative comunicazioni di irricevibilità e di inammissibilità comunicate dalle Aree decentrate Agricoltura di competenza ai soggetti interessati;

PRESO ATTO che, in sede di istruttoria di ricevibilità, da parte delle Aree Decentrate Agricoltura, sono state valutate le cause di irricevibilità previste dall'art.2 e dall'art.5 di detto avviso pubblico;

PRESO ATTO che, in sede di istruttoria di ammissibilità, da parte delle Aree Decentrate Agricoltura, sono state valutate le cause di esclusione ed i limiti previsti dal detto avviso pubblico, in materia di assegnazione, vevoli per tutte le singole graduatorie ed in particolare:

- ✓ La capacità produttiva aziendale commisurata al quantitativo di riferimento di cui risulta titolare l'azienda, così come registrato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), alla data del 1° Aprile 2010. La capacità produttiva aziendale è stata determinata secondo i criteri oggettivi stabiliti all'art.4 lettera a) dell'avviso pubblico;
- ✓ Il quantitativo individuale di riferimento, alla data del 1° Aprile 2010 e quindi comprensivo delle presenti assegnazioni regionali, inferiore o uguale al limite di

- trenta tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (S.A.U.), con esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree così come indicato all'art.4 lettera b) dell'avviso pubblico;
- ✓ Il Quantitativo di Riferimento Individuale (quota latte) massimo assegnabile, separatamente per consegne e vendite dirette, inferiore o uguale al cinquanta per cento delle quote consegne/vendite dirette di cui è già definitivamente titolare il produttore alla data di scadenza del detto avviso pubblico così come indicato all'art.4 lettera c) dello stesso;
  - ✓ Esclusione dalle attuali assegnazioni delle aziende che hanno già usufruito di tale beneficio in applicazione di precedenti provvedimenti regionali di assegnazione. Fanno eccezione le aziende che hanno beneficiato di assegnazioni complessivamente inferiori a Kg 100.000 per la quota consegne e di Kg 20.000 per la quota vendite dirette, al fine di consentire attribuzione di quantitativi aggiuntivi fino al limite massimo rispettivamente di Kg 100.000 e di Kg 20.000 comprensivi di dette precedenti assegnazioni così come stabilito dall'art.4 lettera d) di detto avviso pubblico.
  - ✓ In osservanza dell'art.5 dell'avviso pubblico, riassegnazione di quote alle aziende che nel corso del periodo 2008/2009 abbiano realizzato una produzione inferiore al 70 per cento delle quote delle quali erano complessivamente titolari e per le quali è stata consolidata la decadenza della quota non utilizzata ai sensi dell'art.3, comma 1, della legge n.119/03, esclusivamente e limitatamente per le quote consegne e/o vendite dirette dichiarate decadute e comunque nei limiti di cui all'articolo 4 di detto avviso pubblico.
  - ✓ In osservanza dell'art.3 c.4bis della legge n.119/2003: *"In nessun caso possono beneficiare delle assegnazioni di cui al comma 4 (regionali) i produttori che, a partire dal periodo 1995-1996, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, i quantitativi di riferimento di cui erano titolari. Rimangono esclusi dalle previsioni del presente comma gli affitti in corso di annata"*.

CONSIDERATO che nei casi di ex-aequo si è proceduto ad applicare quanto previsto dall'art.8 dell'avviso pubblico, ovvero: *"Nei casi in cui si verificano situazioni di parità di punteggio in graduatoria che non consentono di determinare le attribuzioni, la stessa viene ulteriormente differenziata, per le sole aziende per le quali la situazione di parità di punteggio non consente di determinare le rispettive assegnazioni, sulla base del criterio del maggior rapporto tra produzione e quota di chiusura del periodo 2008/2009, al netto degli affitti di sola quota in corso di campagna. Per i giovani non già titolari di quota la differenziazione, in caso di ex aequo, avviene conferendo priorità alla più giovane età. In caso di perdurante parità di punteggio si provvederà alla ripartizione percentuale del quantitativo residuo fra i richiedenti in parità di punteggio"*.

CONSIDERATO che nelle singole graduatorie, risolti antecedentemente i casi di ex aequo secondo quanto previsto dall'art.8 dell'avviso pubblico, all'ultimo dei rispettivi beneficiari è stata assegnato il quantitativo di riferimento individuale disponibile residuo, indipendentemente dall'assegnazione cui avrebbe teoricamente avuto diritto;

CONSIDERATO che la pubblicazione sul BURL del presente atto ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge anche per i produttori che, pur collocati in graduatoria, non risultano assegnatari di alcun quantitativo di quota per esaurimento delle disponibilità della stessa al bacino regionale così come indicato all'art.10 dell'avviso pubblico;

CONSIDERATO che le Aree Decentrate Agricoltura devono provvedere a notificare ai soggetti interessati gli eventuali motivi di irricevibilità e di inammissibilità delle istanze di richiesta presentate concedendo contestualmente la possibilità alle aziende sia di produrre eventuali memorie difensive che di richiedere audizione all'Area Filiera Zootecniche della Direzione Agricoltura entro

i prefissati termini temporali decorsi inutilmente i quali l'amministrazione provvederà a redigere e notificare la relativa determinazione di inammissibilità a firma del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale;

CONSIDERATO che i produttori che risultano assegnatari di quota sulla base dei criteri stabiliti con l'avviso pubblico non potranno affittare, vendere, o costituire in comodato o in soccida, in tutto o in parte la propria quota individuale assegnata disgiuntamente dall'azienda, pena la revoca dell'assegnazione ed il rientro della stessa nella disponibilità del bacino regionale.

PRESO ATTO che, in fede a quanto stabilito dall'art.9 dell'avviso pubblico, *“l'amministrazione provvederà ad effettuare controlli a campione sulla documentazione e certificazione nonché sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate dalle aziende richiedenti e che, qualora i dati indicati nelle autocertificazioni dovessero risultare mendaci, la relativa istanza verrà esclusa dalla valutazione per la formazione della graduatoria e la dichiarazione riscontrata mendace verrà inviata all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di competenza. Qualora i controlli siano conclusi in data successiva alla determinazione delle assegnazioni e facciano emergere od evidenzino dati mendaci, il dichiarante decade dai benefici ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'articolo 75 del D.P.R. n.445/2000”*.

PRESO ATTO che, in fede all'art.10, l'Area 07 Filiere Zootecniche della Direzione Regionale Agricoltura deve provvedere inoltre *“all'estrazione di un campione delle istanze supportate da autocertificazioni, da sottoporre a controllo ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445. I controlli a campione verranno svolti dall'Area 07 con il possibile supporto, se ritenuto necessario, delle Aree Decentrate Agricoltura, secondo la competenza territoriale. In qualsiasi momento i controlli facciano emergere od evidenzino dati mendaci o comunque non veritieri, l'Amministrazione provvederà a segnalare l'infrazione all'Autorità competente e contestualmente il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente nel frattempo ottenuti sulla base della dichiarazione non veritiera, così come disposto dal comma 1, articolo 75, del richiamato D.P.R. n.445/2000”*.

RITENUTO, pertanto, di dover attribuire valore definitivo alle graduatorie così come elaborate dalle strutture preposte della amministrazione regionale ognuna per le proprie competenze;

#### DETERMINA

- di approvare le graduatorie regionali per le assegnazioni dei quantitativi di riferimento individuali a valere dal 01/04/2010 così come elaborate dall'Area Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari della Direzione Regionale Agricoltura e così come allegate al presente atto di cui ne fanno parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione, completa degli allegati di cui sopra, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio ([www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)) al seguente link: Agricoltura.

Il Direttore del Dipartimento  
Dr. Guido Magrini



C:\Documents and  
Settings\gcostantino\